

Edili

Contro la volontà dei costruttori di boicottare la Cassa edile, i lavoratori hanno avanzato proposte di potenziamento. Ma le manovre degli industriali dell'edilizia impediscono che esse vengano discusse. Ora i sindacati hanno inviato una lettera all'ACER con la quale hanno invitato i costruttori a un impegno preciso.

Folgorato



Antonio Giunta

Lavorava per 1000 lire al giorno

Verso nuovi scioperi

A sedici anni muore nel cantiere

Sul fronte dei settantamila edili si prevedono ancora giornate di lotta. Questa volta per un immediato potenziamento della Cassa edile. I sindacati, prendendo spunto dal fatto che ormai presso la Cassa edile sono accantonati circa duecentocinquanta milioni, hanno deciso un'azione dissolutiva perché questo denaro venga investito nella maniera più idonea per un concreto miglioramento delle condizioni dei lavoratori del settore.

Con una lettera inviata ieri, i sindacati hanno invitato l'ACER a un immediato inizio delle trattative per risolvere i gravi problemi connessi alla Cassa edile. Le richieste dei lavoratori, particolarmente si basano sui quattro punti. L'infrazione salariale per le giornate perse a causa di infortuni sul lavoro; l'integrazione salariale per i casi di malattia che rivestono particolare gravità; un assegno («una tantum») a favore dei familiari degli operai caduti per infortunio sul lavoro; la nomina, da parte delle organizzazioni sindacali operaie, di un condirettore alla Cassa edile per assicurare un migliore funzionamento della stessa.

Queste stesse richieste sono state più volte avanzate dai lavoratori. I rappresentanti dei sindacati le hanno ribadite in sede di consiglio di amministrazione della Cassa edile, ma i costruttori, in una maniera o nell'altra, si sono sempre rifiutati di discuterle e tanto meno di approvarne l'attuazione. Ora, i lavoratori non sono più in condizioni di aspettare: se i costruttori non rispondono alle richieste, fissando una data immediata e precisa per la discussione, la lotta avrà inizio.

E' questa, evidentemente, un'altra manovra dei costruttori per boicottare l'attività della Cassa edile. Da quando è stata fondata, gli industriali dell'edilizia non hanno fatto altro che perpetrare tentativi per renderla invisiva ai lavoratori del settore. Basti ricordare il tentativo che i costruttori hanno fatto per non versare il contributo alla Cassa edile: se esso fosse andato in porto, settantamila lavoratori non avrebbero percepito l'assegno di Ferragosto. Inoltre, i costruttori, non volendo distribuire le cartoline d'iscrizione, mirano a boicottare il lavoro dell'associazione natalizia. Infine, negli ultimi tempi, oltre cento imprese hanno respinto alla Cassa edile gli assegni da questa inviati nei cantieri perché fossero distribuiti ai lavoratori dipendenti.

Tutte manovre queste che sono state sempre stroncate dal fronte unito dei settantamila edili. Per questo, i sindacati, non vogliono decidersi a dare agli edili quanto loro spetta. Le richieste avanzate dai settantamila edili, nella lettera inviata ieri da tutte le rappresentanze sindacali alla Cassa edile, riguardano la soluzione dei problemi che ormai da troppo tempo assillano la vita di migliaia di edili. Nei cantieri avvengono infortuni a ritmo crescente. Per questo, i sindacati, riportano con una frequenza impressionante gli infortuni che avvengono nei posti di lavoro. Spesso sono i morti, ma ancora più spesso si verificano infortuni per i quali gli edili sono costretti a rimanere in un letto d'ospedale per settimane intere. Per questo, oltre all'assegno a favore dei familiari degli operai morti sul lavoro, è necessaria, ormai in modo insistentemente, la costruzione dell'integrazione salariale per le giornate perse a causa di infortuni sul lavoro.

I costruttori devono decidersi a trattare. Presso la Cassa edile esistono tutte le condizioni necessarie perché i problemi dei lavoratori possano essere affrontati e risolti nel migliore dei modi. Questo deve avvenire nel più breve tempo possibile, lasciando da parte tutte quelle manovre «sottile» finora del costruttore che servono soltanto a danneggiare ulteriormente le condizioni di vita dei settantamila lavoratori.



Il disperato pianto della madre dell'edile sedicenne folgorato

Il filo con la corrente senza protezione - Scene di disperazione

Nuovamente la morte in un cantiere. Un ragazzo è rimasto folgorato ed è spirato fra le braccia di un compagno di lavoro sull'auto disperatamente lanciata verso l'ospedale. Mancavano dieci minuti a mezzogiorno. Antonio Giunta aveva appena passato un cavo dell'impianto elettrico a un operaio: una scarica lo ha fatto stramazzone nello scantinato di un villino in costruzione in via Anzio. E' stato tutto inutile. L'età della vittima (il ragazzo non aveva ancora 17 anni) e le condizioni in cui lavorava (da tre mesi era nel cantiere e non guadagnava più di mille lire al giorno) rendono la sciagura ancor più terribile. Le prime sconcertanti risultanze dell'inchiesta, poi, fanno nascere l'atroce sospetto che quella vittima avesse risparmiato il cavo elettrico vagando negli scantinati senza protezione alcuna: il giovane aveva accusato nella mattinata un malessere ma era giustamente rimasto nella palazzina in costruzione dove, malgrado l'età, veniva utilizzato in lavori per adulti. Lo stillicidio di sangue che continua

1800 strade private

Le strade private: ecco un retaggio di uno sviluppo della città compiuto all'insegna della speculazione edilizia e del disordine. Secondo i dati più aggiornati, queste strade sono 1800, hanno, cioè, un'estensione almeno pari alla intera rete stradale di una città media. E sono in uno stato che fa pietà. Assomigliano più a un labirinto che a strade vere e proprie.

Spesso sono state tracciate nel centro di un certo terreno solo allo scopo di accaparrarsi i terreni edificati da una parte e dall'altra, e allora la loro ampiezza non è che un nome. In molti casi, fra palazzo e palazzo (certe strade del nucleo storico sono più larghe di molte arterie), necessariamente, si sono create, nel corso degli anni, strade congestionate di traffico.

Cinecittà: dibattito sulla scuola

Oggi, nella sezione di Cinecittà, avrà luogo un dibattito sui problemi della scuola, nella prospettiva dello sviluppo urbanistico del quartiere. Il dibattito rientra in un ciclo di iniziative, tendenti a propagandare e valorizzare l'istituzione della scuola di quartiere. Il dibattito rientra in un ciclo di iniziative, tendenti a propagandare e valorizzare l'istituzione della scuola di quartiere. Il dibattito rientra in un ciclo di iniziative, tendenti a propagandare e valorizzare l'istituzione della scuola di quartiere.

Manifestazione antifranchista

Ancora una manifestazione contro i crimini del boia Franco. La scorsa notte un gruppo di antifascisti è piombato in una sezione del MSI di via Capraia e ha distrutto la saracinesca. Poi dopo aver spaccato una vetrina, i giovani hanno strappato il giornale fascista «Il Secolo» che era stato affisso a un pannello e vi hanno sistemato un altro giornale. Si trattava di «Unità Nuova» sulle cui colonne si poteva leggere un articolo contro l'ultimo crimine del dittatore spagnolo.

Salvati dal rogo



Due giovani — Mario Stramaccioni e Luciano Casale — sono usciti pressoché illesi dal rogo della loro auto schiantata contro un autobus della ATAC. E' accaduto ieri sera sulla Cassa vecchia, davanti al vivaio di piante «Sgaravatti». Poteva essere una tragedia, ma l'intervento di alcuni passanti l'ha scongiurata. Nella foto: l'utilitaria in fiamme.

In auto a cento all'ora

Carambola mortale a piazzale Flaminio

Tre morti in un'auto romana che si schianta contro un camion a Fabriano

Carambola mortale a piazzale Flaminio. Un giovane autista — Giovambattista Mencarelli — alla guida di una «Flaminia», è piombato contro un pilastro spartitraffico, poi è rimbalzato su altri due, infine si è schiantato contro una «millecento» in sosta. Quando l'auto ha terminato la sua folle corsa e i primi passanti sono accorsi per gli aiuti, hanno trovato l'autista ormai in fin di vita. Con la testa reclinata in avanti e le mani ancora serrate attorno al volante, il giovane respirava appena. I soccorritori lo hanno adagiato su un'auto di passaggio e lo hanno trasportato al San Giacomo. Qui, malgrado il prodigarsi

Il giorno
Oggi, venerdì 30 agosto (242-123). Ormai, il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 19.4. Luna piena il 3.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 49 maschi e 55 femmine. Sono morti 29 maschi e 14 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 50 matrimoni. Temperature: minima 18, massima 30. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Viaggi

L'Associazione fra i romani ha organizzato un viaggio in Grecia, dal 22 al 29 settembre, con il seguente itinerario: Roma, Atene, Delfi, Micene, Corinto, Nauplia, Tripoli, Olimpia, Patrasso, Delphi, Capo Sotirion. La quota fissata è di lire 135 mila.

Concorso

Il teatro dell'Opera ha bandito un concorso nazionale per l'assunzione di diciotto professori di orchestra. Le domande, corredate dai documenti, dovranno pervenire all'ufficio del personale entro le 12 del 10 ottobre.

partito

Convocazioni

S. BASILIO, ore 20, inaugurazione nuova cellula (Fredduzzi); GARBATELLA, ore 20, «venerdì della villetta» proiezione del film «Cristo tra i muratori». Ingresso gratuito; MARINO, ore 19, dibattito problemi economici e urbanistici del Castelli. Relatore: Gino Casarini; RIGNANO FLAMINIO, ore 20, dibattito problemi movimento operaio (Agostini); LANUVIO, ore 19, congresso cellula (Frezza); TIVOLI, ore 18, segreteria di zona; APPIA LATINA, ore 20, dibattito problemi movimento operaio (Favelli); TOR DE' SCIAVI, ore 20, assemblea generale (Cluffini); CENTOCELLE (Abeti), ore 20, attivo (De Vito).

A fuoco Casal Palocco

Incendio colposo: ecco l'accusa che i carabinieri hanno formulato contro Giulia Sangiorgi (49 anni), domestica nella casa del professor Giuseppe Berni, a Casal Palocco. La donna ha ammucchiato nel cortile della palazzina cartacce e immondizia.

Si annega nel Tevere

Si è ucciso perché era ammaliato: Francesco Marcanelli (62 anni) era stato dimesso qualche giorno fa dal San Camillo: ieri mattina è fuggito di casa. Ha fatto ritrovare il corpo nel pomeriggio, impigliato negli arbusti del fiume, a Ponte Galeria.